



Corso di Laurea in Infermieristica
Corso Unione Sovietica 612/3/C - 10134 TORINO
Tel. 011/6708145-47-48 Fax 011/6708161
e-mail: fcl-med-infsl@unito.it



SERVIZI DI CURE DOMICILIARI

3° anno

Offerta Formativa



Anno Accademico 2014- 2015

AREA RESPONSABILITA'			
	Obiettivi specifici	Criteri di performance	La sede di tirocinio offre:
1.1	Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	<ul style="list-style-type: none"> Approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute; Sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio; Compara il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di documentata efficacia, con particolare attenzione alle evidenze scientifiche) e li applica alla pratica clinica, discutendone con l'équipe assistenziale; Dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri settimanali con tutor e/o infermiere guida di tirocinio Riunioni di discussione casi periodiche e/o momenti di confronto in equipe sui pazienti in carico Ricerca guidata su motori di ricerca generali, su quesito specifico Linee guida, protocolli e procedure in uso presso il servizio (archivio cartaceo o sito intranet) Esperienze di integrazione socio-sanitaria (osservazione): <ul style="list-style-type: none"> prima accoglienza Percorsi Assistenziali Socio-Sanitari (UVG, NIA, UMVD) sala prelievi ambulatorio vulnologico
1.2	Mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità; Ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi; È in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance; Accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori; Propone attività finalizzate al proprio miglioramento e al consolidamento delle capacità acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> Confronto costante e puntuale grazie al rapporto studente/infermiere guida 1:1 Momenti di briefing e debriefing quotidiani (formali ed informali) durante i quali lo studente ha la possibilità di autovalutarsi e di confrontarsi con l'infermiere guida su situazioni specifiche e concrete <p>Supervisione del percorso di apprendimento del ragionamento clinico attraverso il confronto costante sul lavoro di studio guidato e discussione casi.</p>
1.3	Realizzare attività di guida di studenti nell'ambito di "Peer-coaching".	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce indicazioni cliniche, assistenziali e organizzative chiare, precise e adattate; Guida lo studente junior nel percorso di apprendimento; Collabora con l'équipe dei formatori (Inf. guida, Tutor di sede e Tutor d'Area) nella gestione dell'apprendimento degli studenti a lui affidati. 	
1.4	Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire; Evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate; Mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale; Si fa carico dei problemi/necessità del paziente; Ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita; Organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona. 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione della Carta Etica ASL TO3 Momenti dedicati alla discussione in gruppo (tutor e inf. guida) su tematiche a sfondo etico e deontologico proposte dagli studenti Accesso libero alla documentazione socio-sanitaria delle persone assistite e delle loro famiglie Affidamento di un gruppo ristretto di persone assistite Spazio dedicato agli studenti durante le riunioni di discussione casi per esprimere le proprie riflessioni e per confrontarsi con gli infermieri in merito alle scelte assistenziali <p>Affiancamento ad un numero limitato di operatori</p>
1.5	Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte; Rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita; Si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali; Rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy, Codice Deontologico dell'Infermiere); Rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio; 	

1.6	Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Propone interrogativi riguardanti aspetti etico-deontologici. • Rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...); • Osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme...); • Utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato; • Adatta il proprio piano di lavoro in relazione ad imprevisti e/o urgenze; • Individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo; • Apporta contributi di conoscenza ed esperienza utili all'assistenza e all'organizzazione; • Attribuisce correttamente compiti al personale di supporto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione complessiva dell'organizzazione delle strutture finalizzata alla continuità assistenziale; • Illustrazione dei modelli organizzativi attivi presso la struttura, le risorse disponibili, i ruoli e le regole di comportamento che lo studente deve osservare in quanto appartenente ad un gruppo professionale e in quanto individuo in fase di apprendimento nei confronti degli utenti, della sede di stage che lo accoglie e del CLI • Confronto su problematiche e peculiarità relative all'organizzazione dei servizi
1.7	Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.	<ul style="list-style-type: none"> • Attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio; • Utilizza i mezzi e i dispositivi di protezione individuali in modo corretto; • Smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa; • Mette in atto procedure di preparazione del materiale sterile in modo da non contaminarlo; • Rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni; • Agisce rispettando i principi dell'ergonomia; • Rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature; • Rispetta le norme di radioprotezione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida, protocolli e procedure • Dispositivi di protezione individuale • Preparazione di materiale da sterilizzare <p>Gestione rifiuti potenzialmente infetti ed acuminati a domicilio</p>

AREA PIANIFICAZIONE			
	Obiettivi specifici	Criteri di performance	La sede di tirocinio offre:
2.1	Identificare i problemi assistenziali secondo il modello di riferimento adottato	<ul style="list-style-type: none"> • Definisce i problemi della persona assistita sulla base di un accertamento irato; • Distingue i bisogni di assistenza correlati al quadro clinico (piano standard) da quelli derivanti dalla situazione specifica della persona assistita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di utenti variabile per età (anziani, adulti, pediatrici), quadri patologici (neurologici, oncologici, disturbi metabolici, cardiopatici, ecc.) e condizioni socio-economiche
2.2	Identificare ciò che è particolarmente rilevante per la persona assistita.	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva il peso e il significato che hanno i problemi esistenti per la persona assistita; • Coglie e segnala specifiche esigenze della persona assistita; • Coglie e segnala specifiche esigenze dei familiari della persona assistita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Supervisione dei casi clinico-assistenziali da parte di tutor ed infermieri guida • Tempo a disposizione dello studente per effettuare la raccolta dati, svincolato dalla visita programmata di routine
2.3	Stabilire gli obiettivi perseguibili e i criteri di risultato.	<ul style="list-style-type: none"> • Propone gli interventi più adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati; • Porta elementi anche scientifici (evidenze) a sostegno delle scelte; • Evidenzia le eventuali necessità di adattamento in rapporto alle condizioni cliniche della persona assistita, alle sue preferenze e alle risorse disponibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio al processo infermieristico nella realtà operativa poiché utilizzato dagli infermieri nella pratica clinica
2.4	Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona, stabilendo il piano e le strategie di intervento.	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilisce le priorità sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stabilità ed instabilità clinica; ✓ Preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia; • Stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia; • Stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida; 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti per la raccolta dati e la pianificazione utilizzati dai servizi. • Utilizzo di scale di valutazione specifiche. • Utilizzo di linee guida specifiche. • Condivisione e confronto quotidiano e/o settimanale dei piani assistenziali dei pazienti seguiti dagli studenti. • Partecipazione all'apertura di presa in carico integrale

		<ul style="list-style-type: none"> • Descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione; • Identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi; • Programma l'attuazione degli interventi anche identificando compiti attribuibili al personale di supporto; • Fornisce le informazioni utili alla continuità delle cure anche attraverso brevi report. 	(ADI) <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione osservativa a valutazioni multi professionali
2.5	Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.	<ul style="list-style-type: none"> • Misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti; • Verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati; • Registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura; • Ridefinisce il piano di interventi se necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Debriefing con infermiere guida alla fine della visita di ogni paziente • Condivisione e confronto quotidiano e/o settimanale dei piani assistenziali dei pazienti seguiti dagli studenti.

AREA INTERVENTI			
	Obiettivi specifici	Criteri di performance	La sede di tirocinio offre:
3.1	Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Prepara il paziente, acuto e non, in situazione critica o stabile, all'esecuzione di indagini diagnostiche secondo i protocolli in uso e ne monitorizza il percorso; • Effettua le pratiche diagnostiche di propria competenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di esercitazione tecnica con diretta supervisione dell'infermiere guida e immediato feedback rispetto alle capacità di esecuzione ed ai risultati ottenuti • Contesti di apprendimento con caratteristiche peculiari: ogni esperienza a domicilio è unica e non replicabile per condizioni legate all'utente, alla famiglia ed all'ambiente. In alcune sedi è possibile apprendere alcune abilità tecniche in contesto ambulatoriale (es. centro prelievi, ambulatorio ipertensione, ecc) • L'esercizio di abilità tecniche più frequenti in contesto territoriale (a livelli di autonomia crescente previa valutazione del tutor e/o dell'infermiere guida). In particolare: <ul style="list-style-type: none"> o prelievi venosi o rimozione/posizionamento di CV o esecuzione di enteroclistmi o medicazioni avanzate (ulcere vascolari, UDD) o esecuzione di terapia I.M., S.C., intradermica. E.V. o terapia enterale e parenterale o gestione CVC o posizionamento catetere venoso periferico (Midline) • Osservazione di tecniche di addestramento dell'utente e del caregiver: dalla valutazione delle risorse all'informazione, fino alla fase di stabilizzazione durante la quale gli infermieri sostengono le competenze apprese dal nucleo di riferimento della persona assistita Attività di monitoraggio e prevenzione delle complicanze
3.2	Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, somministrare e riordina il materiale utilizzato per la terapia; • Calcola correttamente i dosaggi dei farmaci da somministrare; • Rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi e indesiderati delle terapie effettuate, proponendo e applicando strategie di intervento. 	
3.3	Gestire il percorso della persona sottoposta ad intervento chirurgico.	<ul style="list-style-type: none"> • Prepara il paziente acuto e non, in situazione critica o stabile, all'intervento chirurgico, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard; • Monitorizza il post operatorio del paziente acuto e non, in situazione critica o stabile, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard. 	
3.4	Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> • Informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni situazione che lo riguarda; • Aiuta il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le conoscenze che permettono loro di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile; • Aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento; • Progetta e attua in collaborazione con l'équipe il processo di educazione del paziente e dei familiari nell'autogestione della terapia; • Progetta e attua in collaborazione con l'équipe il processo di educazione del paziente e dei familiari finalizzato al mantenimento di un'adeguata compliance. 	
3.5	Applicare correttamente le competenze relative agli obiettivi educativi del I e II anno.		

AREA RELAZIONE/EDUCAZIONE

	Obiettivi specifici	Criteri di performance	La sede di tirocinio offre:
4.1	Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> • Pone domande al riguardo delle condizioni di malessere/benessere; • Fornisce spiegazioni e ricerca il consenso al riguardo delle attività da effettuare; • Modifica i propri atteggiamenti/comportamenti in risposta alle richieste/esigenze della persona; • Dimostra empatia evitando di minimizzare o produrre soluzioni immediate; • Utilizza il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di briefing e debriefing con il tutor e l'infermiere guida dedicati alla descrizione delle dinamiche relazionali osservate in pti e familiari • Analisi, con gli infermieri guida e con il tutor, del vissuto di malattia delle persone assistite e delle ripercussioni della malattia sul nucleo familiare/di sostegno • Osservazione e partecipazione attiva (previa valutazione del livello di competenza dello studente) a percorsi di: <ul style="list-style-type: none"> o informazione o addestramento della persona assistita e/o del care giver • Partecipazione alle fasi di progettazione di un percorso di educazione terapeutica • Discussione con tutor e/o infermieri guida in merito a vissuti ed emozioni scaturiti dall'incontro con pazienti e/o loro familiari e l'influenza di queste nell'assistenza alla persona.
4.2	Affrontare i problemi della persona in collaborazione con gli Infermieri esperti, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate.	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie (in modo diretto o indiretto) i dati significativi emersi dall'osservazione e dal colloquio con la persona e formula ipotesi riguardo a problemi della sfera emotiva, derivanti dal problema di salute; • Analizza in collaborazione, le informazioni per definire problemi e cause; • Identifica, in collaborazione, risorse e criticità della persona assistita e/o del contesto familiare per definire obiettivi ed interventi realistici e personalizzati; • Riporta i risultati di interventi messi in atto; • Analizza la relazione messa in atto con la persona per verificarne l'efficacia; • Discute delle proprie emozioni e della loro influenza nell'assistenza alla persona. 	
4.3	Identificare le possibili correlazioni tra lo stile di vita della persona e il problema di salute che presenta pianificando in collaborazione con gli infermieri esperti gli interventi informativi/educativi rivolti alla p.a e/o al suo care giver.	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva e analizza gli stili di vita della persona in rapporto all'esercizio fisico, all'alimentazione, alle abitudini voluttuarie; • Correla le informazioni raccolte con il problema di salute (in particolare ipertensione, diabete, patologie croniche cardiovascolari e respiratorie); • Si documenta sulle informazioni necessarie da fornire; • Definisce, con la persona e i suoi familiari, delle strategie di intervento in collaborazione con gli Infermieri esperti; • Identifica le risorse (figure professionali, care-giver, ecc) da coinvolgere nell'attuazione del progetto educativo. 	
4.4	Gestire in collaborazione con gli infermieri esperti, gli interventi informativi/educativi pianificati e valutare i risultati.	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva e valuta il grado di consapevolezza della persona circa il rapporto tra il suo stile di vita e il problema di salute; • Sceglie i metodi e gli strumenti da adottare e coordina le risorse coinvolte; • Valuta i risultati e le difficoltà della persona a modificare o mantenere gli stili di vita; • Collabora con l'équipe nell'attivazione delle risorse per la continuità dell'azione educativa. 	